



# ARTE ATTIVITÀ E BENI CULTURALI 2019

  
FONDAZIONE  
CASSA RISPARMIO PERUGIA



**BANDO**

**4/2019**

pubblicazione  
19 marzo  
2019

scadenza  
21 giugno  
2019

“CONSERVAZIONE  
PREVENTIVA  
E PROGRAMMATA  
DEI BENI CULTURALI”

STANZIAMENTO  
€ 200.000



1. Premessa .....	4
1.1 Conservazione preventiva e programmata dei beni culturali.....	4
1.2 Le risorse a disposizione. ....	5
2. Soggetti ammissibili.....	5
2.1 Soggetto richiedente.....	5
2.2 Partner Sostenitore .....	5
3. Il progetto.....	5
3.1 Numero progetti presentabili.....	5
3.2 Obiettivi dell'intervento .....	5
3.3 Ambiti territoriali.....	6
3.4 Durata.....	6
3.5 Aspetti economici - finanziamento e cofinanziamento .....	6
3.6 Costi ammissibili e inammissibili .....	7
4. Inammissibilità.....	7
5. Valutazione dei progetti e risultati del Bando.....	8
5.1 Criteri di valutazione.....	8
5.2 Diffusione dei risultati.....	8
6. Gestione ed erogazione dei fondi .....	8
7. Monitoraggio e valutazione.....	9
8. Presentazione.....	10
8.1 Scadenza.....	10
8.2 Modalità di presentazione.....	10
8.3 Allegati.....	11
9. Supporto.....	11



---

## 1. PREMESSA

---

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia pubblica il Bando di erogazione **n. 4 del 2019** nel settore **Arte, Attività e Beni Culturali**, in linea con gli indirizzi strategici e gli obiettivi specifici dei settori di intervento indicati nel Documento Programmatico Triennale 2017-2019 approvato dagli organi statutari.

Nell'ambito dei propri indirizzi programmatici la Fondazione ha individuato nel settore Arte, Attività e Beni Culturali la necessità di promuovere e attuare interventi di conservazione programmata e preventiva su beni culturali ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n. 42 del 22.01.2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e di supportare gli Enti proprietari nella realizzazione di azioni volte alla loro tutela. La prevenzione è fondamentale e prioritaria per il mantenimento e la cura del patrimonio artistico data la sua costante esposizione a rischi che possono minacciarne la conservazione. Superando il concetto di restauro come unico rimedio attuabile, il presente Bando vuole invece dare importanza a quelle attività preventive volte alla conservazione del bene culturale.

### 1.1 Conservazione preventiva e programmata dei beni culturali

Il presente Bando a tema intende favorire proposte progettuali che siano rivolte alla conservazione preventiva e programmata dei beni culturali. Ciò nella consapevolezza che l'attività preventiva e programmata è importante tanto quanto quella di restauro. In altri termini si vorrebbero stimolare comportamenti e progettualità che considerino il restauro non come unica attività conservativa possibile, ma come conseguenza di una osservazione costante e di una cura non occasionale dei beni. Tutto questo può essere fatto introducendo visioni di medio e lungo periodo (la prevenzione si rende conveniente su scala macroeconomica nel lungo periodo) che non puntino a immediati ritorni di immagine. Occorre, in sostanza, essere disponibili a investire in operazioni di scarsa visibilità, a lavorare sulla conoscenza dei beni culturali (anche in termini di diagnostica e di impiego di tecniche manutentive avanzate), a predisporre strumenti digitali di controllo, ad elaborare progettazioni che abbiano come principale obiettivo non tanto e non solo il risanamento dell'aspetto estetico-visivo del bene, quanto la rimozione di eventuali cause di danni. Una politica culturale attenta alla manutenzione preventiva, oltre a tenere sotto controllo lo stato di salute del patrimonio d'arte, può portare a una considerevole riduzione delle spese di restauro e a limitare gli interventi conservativi a casi di effettiva necessità (anche in considerazione della cronica mancanza di risorse conseguente al perdurare della grave crisi economica), ma anche ad evitare progettazioni basate su valutazioni estemporanee e affrettate.

Un discorso del genere, opportuno in generale, si attaglia particolarmente a un territorio come l'Umbria di cui è nota la fragilità e l'esposizione a rischi di ogni genere. Non è un caso che il *Piano pilota per la conservazione programmata dei beni culturali*, lavoro di fondamentale importanza per l'introduzione di questa nuova filosofia conservativa, sia stato elaborato da Giovanni Urbani nel 1976 mettendo sotto osservazione proprio l'Umbria, regione caratterizzata da dimensioni geograficamente contenute, da una morfologia territorialmente molto diversificata, da un'alta densità di beni culturali, da un elevato rischio sismico.



E' auspicabile che questo modo di procedere porti a una gestione coordinata e consapevole delle attività conservative ma anche a occasioni di incontro per discutere e confrontarsi su problemi comuni. Il tutto per arrivare a una cultura di progetto che, nel campo della conservazione, riconosca alla conoscenza e alla programmazione un momento di fondamentale importanza.

## 1.2 Le risorse a disposizione

Le risorse da assegnare con il presente Bando ammontano complessivamente ad € **200.000,00**.

## 2. SOGGETTI AMMISSIBILI

### 2.1 Soggetto richiedente

I progetti dovranno essere presentati esclusivamente da uno dei seguenti soggetti:

- **Enti pubblici;**
- **Enti religiosi civilmente riconosciuti;**
- **Enti privati senza scopo di lucro.**

**Il soggetto richiedente dovrà essere titolare, relativamente al bene oggetto di intervento, del diritto di proprietà.**

### 2.2 Partner Sostenitore

È facoltà dei richiedenti presentare un progetto in maniera indipendente: la costituzione di una rete di partenariato non rappresenta un obbligo per il presente Bando, ma potrà risultare un elemento positivo in fase di valutazione.

Il soggetto o i soggetti Partner possono essere esclusivamente Partner Sostenitori contribuendo alla realizzazione del progetto attraverso risorse umane, materiali o economiche a titolo di cofinanziamento o attraverso la partecipazione attiva ad azioni progettuali.

I Partner non possono essere in alcun modo (diretto o indiretto) destinatari di risorse.

## 3. IL PROGETTO

### 3.1 Numero progetti presentabili

Ciascun soggetto richiedente **non potrà presentare più di un progetto** sul presente Bando, pena l'esclusione di tutti i progetti.

### 3.2 Obiettivi dell'intervento

Le iniziative dovranno riguardare interventi su **beni culturali ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n. 42 del 22.01.2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)** e la conservazione potrà essere attuata tramite:

- 1) interventi diretti al miglioramento delle condizioni climatico ambientali;
- 2) interventi di messa in sicurezza;
- 3) interventi di manutenzione e valorizzazione;
- 4) interventi finalizzati al controllo digitalizzato dei dati e degli impianti.



**Sarà obbligatorio allegare alla domanda dettagliata descrizione degli interventi che si intendono realizzare (qualora il caso lo richieda, allegare anche documentazione fotografica di supporto).**

### 3.3 Ambiti territoriali

Come previsto dalla Statuto della Fondazione, i progetti dovranno riguardare un bene **ubicato esclusivamente** in uno dei territori di competenza della Fondazione stessa:

Assisi	Montone
Bastia Umbra	Nocera Umbra
Bettona	Norcia
Bevagna	Paciano
Cascia	Panicale
Castiglione del Lago	Passignano sul Trasimeno
Città della Pieve	Perugia
Collazzone	Piegaro
Corciano	Pietralunga
Costacciaro	Preci
Deruta	Scheggia e Pascelupo
Fossato di Vico	Scheggino
Fratta Todina	Sigillo
Gualdo Tadino	Spello
Gubbio	Todi
Lisciano Niccone	Torgiano
Magione	Tuoro sul Trasimeno
Marsciano	Umbertide
Massa Martana	Valfabbrica
Monte Castello di Vibio	

### 3.4 Durata

Il progetto potrà avere una durata massima di **due anni** dalla data di comunicazione della concessione del contributo.

I progetti presentati **non potranno essere avviati prima della data di comunicazione di “ammissione al finanziamento”** da parte della Fondazione e dovranno essere comunque **attivati entro tre mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo.**

La Fondazione si riserva di autorizzare caso per caso un'eventuale **proroga** (della **durata massima di tre mesi**) purché sia preventivamente richiesta e motivata dai beneficiari; tale richiesta dovrà pervenire entro e non oltre due mesi dalla scadenza dei termini assegnati per la conclusione del progetto.

### 3.5 Aspetti economici - finanziamento e cofinanziamento

- Il finanziamento richiesto alla Fondazione non dovrà superare l'importo di **€ 25.000,00** tenuto conto che **la Fondazione finanzia progetti fino ad una concorrenza massima dell'70%.**

Pertanto l'**autofinanziamento/cofinanziamento obbligatorio** non dovrà essere



inferiore al **30% del costo complessivo**.

- L'autofinanziamento/cofinanziamento potrà essere composto da risorse umane, materiali o finanziarie messe a disposizione dal soggetto proponente e/o dai soggetti partner; in quanto parte integrante del piano economico del progetto, andrà rendicontato analiticamente come previsto dal Manuale di Rendicontazione.

Non è prevista la possibilità di un finanziamento parziale o la decurtazione di costi non ritenuti congrui, di cui si terrà conto in sede di valutazione.

**Solo per le macrovoci di spesa specificatamente indicate nel Manuale di Rendicontazione i cui importi superino i 5 mila euro, dovranno essere allegati alla presentazione del progetto almeno tre preventivi.**

### **3.6 Costi ammissibili e inammissibili**

Fermo restando quanto previsto nel Manuale di Rendicontazione per tutte le altre voci di spesa, sono ammissibili con vincoli stringenti di importo:

- costi per le indagini preliminari e attività di progettazione esecutiva degli interventi, sia nella forma di affidamento di servizi ad enti terzi sia attuati con il coinvolgimento di professionisti o personale dipendente (30%).

Non sono ammesse a finanziamento (conseguentemente l'intero progetto non sarà ammissibile), le spese attinenti:

- all'acquisto di immobili;
- all'attività di gestione ordinaria dell'organizzazione non strettamente correlata al progetto.

## **4. INAMMISSIBILITÀ**

I progetti sono inammissibili, e pertanto non sottoposti alla commissione di valutazione, qualora:

- a) i soggetti proponenti ed i partner non rispondano ai requisiti previsti nei punti 2.1, 2.2;
- b) i soggetti proponenti abbiano presentato più di un progetto sul seguente Bando come stabilito al paragrafo 3.1;
- c) non riguardino interventi su beni culturali come previsto al paragrafo 3.2;
- d) non prevedano la collocazione esclusiva del bene nel territorio di competenza della Fondazione, così come previsto dal punto 3.3;
- e) non rispettino la durata prevista al paragrafo 3.4;
- f) il contributo richiesto alla Fondazione sia superiore a quanto previsto nel punto 3.5;
- g) non siano rispettate le regole relative alla quota percentuale e alla natura del cofinanziamento/autofinanziamento come previsto al punto 3.5;
- h) non siano presentati almeno tre preventivi per le macrovoci di spesa indicate nel Manuale di Rendicontazione come previsto al punto 3.5;
- i) non siano rispettati i vincoli sui costi ammissibili e inammissibili come previsto dal punto 3.6;
- j) non siano stati presentati coerentemente ai tempi ed alle modalità indicate ai punti 8.1 e 8.2 e/o siano privi della documentazione prevista dal ROL;



- k) la documentazione presentata sia incompleta o non conforme in tutte le sue parti così come previsto al paragrafo 8.3;
- l) i soggetti richiedenti, entro la data di scadenza del presente bando, non abbiano rendicontato nei termini previsti progetti precedentemente finanziati.

## **5. VALUTAZIONE DEI PROGETTI E RISULTATI DEL BANDO**

Decorsi i termini di presentazione dei progetti si procederà preliminarmente alla verifica dei criteri di ammissibilità.

I progetti ammissibili saranno valutati da un'apposita Commissione nominata dagli Organi della Fondazione, eventualmente integrata da professionisti terzi all'uopo designati.

Tale Commissione formulerà una proposta di valutazione dei progetti ammessi da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione che delibererà, a proprio insindacabile giudizio, quelli da ammettere a finanziamento (in ogni caso non saranno ammessi i progetti con punteggio inferiore a 60/100). Le valutazioni avverranno secondo i criteri previsti al punto 5.1.

### **5.1 Criteri di valutazione**

Ogni progetto sarà valutato, in centesimi, secondo i seguenti criteri e in base al relativo peso percentuale di ciascuna voce:

- coerenza progettuale e coerenza con i principi del bando (30%);
- qualità del piano programmatico di manutenzione continuativa (25%);
- urgenza dell'intervento proposto desumibile dalla documentazione allegata (25%);
- capacità di creare partenariati forti e stabili nelle azioni di progetto (10%);
- entità del cofinanziamento eccedente il minimo obbligatorio (10%).

### **5.2 Diffusione dei risultati**

La Fondazione si riserva ogni determinazione in ordine alla concessione o meno dei finanziamenti anche in relazione ad eventuali modifiche e/o diversa interpretazione della normativa di settore.

L'assegnazione dei fondi e il finanziamento del progetto avverranno a insindacabile giudizio della Fondazione.

L'esito della selezione, sia positivo che negativo, sarà notificato ai singoli Enti interessati esclusivamente tramite ROL (*Richieste e Rendicontazione On Line*) e visibile nella propria area riservata.

L'elenco dei beneficiari dei contributi e l'ammontare assegnato verrà, comunque, successivamente reso pubblico tramite l'inserimento nel sito Internet della Fondazione e nel Bilancio di Missione.

## **6. GESTIONE ED EROGAZIONE DEI FONDI**

Il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Fondazione eventuali





variazioni del piano economico del progetto che non eccedano il 20% di ciascuna macrovoce di spesa comprensiva dell'autofinanziamento/cofinanziamento, fermo restando il rispetto di quanto previsto ai punti 3.5 e 3.6.

Le variazioni al piano economico superiori al 20% dovranno essere preventivamente approvate dalla Fondazione.

I soggetti beneficiari potranno presentare una rendicontazione intermedia (con spese debitamente quietanziate), così come previsto dal Manuale di Rendicontazione, nelle seguenti misure:

- al **raggiungimento del 50% delle spese comprensive dell'autofinanziamento/cofinanziamento**, la Fondazione **erogherà il 50% del contributo deliberato**;
- il **saldo rimanente** sarà erogato solo a **fine progetto, in sede di rendicontazione finale**.

Il controllo dei costi ammissibili sarà effettuato sulla base del Manuale di Rendicontazione di cui al punto 8.3 del presente regolamento, che costituisce parte integrante del presente Bando.

L'erogazione del contributo avverrà entro sessanta giorni dalla verifica della conformità della rendicontazione (da effettuare secondo quanto previsto dal Manuale di Rendicontazione), che dovrà pervenire entro la data di scadenza del progetto.

Oltre alla rendicontazione economica, quella finale dovrà prevedere l'invio di tutti i documenti previsti dal ROL (*Richieste e Rendicontazione On Line*).

Nel caso di progetti in partnership, il soggetto beneficiario sarà l'unico titolare della gestione economica del progetto e pertanto tutti i giustificativi di spesa dovranno essere a lui intestati ad eccezione dell'ipotesi in cui il partner contribuisca alla realizzazione del progetto attraverso risorse umane e/o materiali.

La Fondazione, al di fuori dei casi sopra previsti (punto 6 del presente regolamento), ridurrà il finanziamento deliberato qualora si verificano delle difformità fra le spese effettivamente sostenute e documentate nel rendiconto finale rispetto a quelle previste.

Ai fini dell'erogazione del finanziamento, verranno riconosciute unicamente le spese previste nel budget del progetto presentato. Non saranno considerati i documenti per spese sostenute in data antecedente alla data di avvio del progetto.

## **7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Il soggetto ammesso a finanziamento si impegna a:

- consentire visite, sopralluoghi e controlli da parte di soggetti incaricati dalla Fondazione;
- adempiere a tutte le richieste relative all'attività di valutazione da parte della Fondazione;
- inviare relazione finale e tutti gli altri documenti richiesti secondo le modalità previste dal ROL;



- inserire il contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale.

Il soggetto beneficiario sarà inoltre tenuto, per ogni attività di pubblicizzazione del progetto, ad attenersi alle regole contenute nel Manuale per la Comunicazione di cui al punto 8.3 del presente regolamento; in caso contrario, le relative spese non saranno riconosciute ai fini della rendicontazione e, nei casi gravi, la Fondazione si riserva la facoltà di revocare il contributo.

La Fondazione, in base alle attività di controllo svolte, si riserva inoltre di revocare il contributo nei seguenti casi:

- il progetto venga realizzato in modo difforme da quanto definito in fase iniziale, previa attenta valutazione dei singoli casi;
- i progetti realizzati con il finanziamento della Fondazione siano stati impiegati per finalità lucrative e/o attività commerciali;
- siano accertati i motivi che inducano a ritenere non realizzabile la continuazione del progetto;
- sia accertato l'uso non corretto dei fondi erogati;
- mancata rendicontazione entro la scadenza dei termini previsti.

Nei casi in cui la Fondazione deliberi la revoca del contributo assegnato, verrà richiesta la restituzione delle somme eventualmente già erogate.

## **8. PRESENTAZIONE**

### **8.1 Scadenza**

I progetti dovranno pervenire improrogabilmente **entro e non oltre le ore 13.00 del 21.06.2019**. Si precisa che entro le **ore 18.00** dovrà essere inviato, pena l'inammissibilità, il "Modello Scheda" (di cui al punto 8.2) firmato e scannerizzato.

### **8.2 Modalità di presentazione**

La modalità di presentazione delle domande di contributo prevede l'accreditamento del Soggetto richiedente al portale *ROL (Richieste e Rendicontazione On Line)*, raggiungibile tramite apposito collegamento presente sul sito internet [www.fondazionecrpg.com](http://www.fondazionecrpg.com), nella sezione "*bandi e contributi*" - "*richieste di contributo*".

**Qualora non già effettuato, l'accreditamento dovrà avvenire entro e non oltre le ore 24.00 del 11.06.2019.**

I progetti dovranno essere presentati esclusivamente attraverso il portale ROL.

Ogni soggetto richiedente dovrà compilare integralmente i moduli, allegare i documenti previsti e seguire tutte le procedure per l'invio telematico della richiesta; dopo l'invio, per completare la procedura, sarà necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale l'ultima pagina del file pdf riepilogativo "*Modello scheda*" ricevuto all'indirizzo email, scansarlo e caricarlo nell'apposita sezione del portale.

La richiesta di contributo si intende completata e dunque validamente inoltrata solo a seguito del caricamento dell'ultima pagina del "*Modello scheda*" firmata e scannerizzata.



---

La spiegazione dettagliata delle procedure e gli specifici vincoli obbligatori per la presentazione sono indicati nel portale ROL e nelle varie sezioni del formulario elettronico, parte integrante del presente Bando.

### 8.3 Allegati

Sono parte integrante del Bando i seguenti documenti:

- Regolamento per il Perseguimento delle Finalità Istituzionali;
- Manuale di Rendicontazione;
- Manuale per la Comunicazione;
- Lettera di partenariato;
- Guida al portale ROL;
- Facsimili presenti nel ROL;
- Sezioni del formulario elettronico.

## 9. SUPPORTO

---

Per assistenza tecnica legata all'utilizzo del sistema contattare:

- dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.00 inviando una e-mail al seguente indirizzo: [assistenzarol@strutturainformatica.com](mailto:assistenzarol@strutturainformatica.com)

Per informazione sul presente Bando potete scrivere ai seguenti indirizzi e-mail:

- [c.chicarella@fondazionecrpg.com](mailto:c.chicarella@fondazionecrpg.com) (dott.ssa Chiara Chicarella)
- [s.pieroni@fondazionecrpg.com](mailto:s.pieroni@fondazionecrpg.com) (dott. Sergio Pieroni)

